

Consulta. I tagli

Province, la riforma è legittima

■ Anche il taglio automatico del 50% agli organici delle Province e del 30% a quelli delle Città metropolitane passa l'esame della Corte costituzionale. Con la sentenza 159/2016, i giudici delle leggi sono tornati a esaminare la riforma Delrio, già «promossa» nel marzo 2015 (sentenza 50/2015) per quel che riguarda l'elezione di secondo livello, riservata agli amministratori locali del territorio, l'istituzione delle Città metropolitane e la redistribuzione delle competenze. Lombardia, Veneto, Campania e Puglia, che avevano promosso la prima causa, hanno allora ritentato sul personale, ma anche questa volta le obiezioni sono state respinte perché una «riforma globale» come quella delle Province spetta allo Stato, che definendola non invade il campo dell'autonomia regionale.

Per le Città metropolitane sempre ieri è arrivato dalla conferenza Stato-Città un chiarimento importante sulle elezioni di secondo livello: il termine dei 60 giorni dalla proclamazione del sindaco del capoluogo, entro cui bisogna «procedere», riguarda l'indizione delle elezioni e non il loro svolgimento. Gli amministratori, in pratica, non saranno chiamati alle urne in pieno agosto.

G.Tr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

